



niosa massima di circa 200, nonché sofferente di disturbi gastrici in conseguenza della resezione gastrica subita nel 1946 per ulcera collosa.

Il Servizio Legale, all'esame del quale venne trasmessa la pratica per la contestazione, espresse l'avviso che questa non poteva essere validamente sostenuta in una eventuale sede giudiziale, non costituendo i citati documenti soli elementi di contestazione per i seguenti motivi:

- quanto affermato dal "farmacchiere" in materia sanitaria non aveva una seria base probante (il farmacchiere peraltro interpellato dichiarò che non avrebbe reso alcuna testimonianza contro l'assicurato);
- la pressione arteriosa - quale constatata dal dott. Rauzoli - era contrastata dalla "pressione normale" rilevata dal nostro fiduciario all'ingresso in assicurazione e cioè poco tempo dopo (7 gennaio 1954);
- tale ipertensione, peraltro, non fu